



Comune di Mentana
Città metropolitana di Roma Capitale

RASSEGNA STAMPA

a cura di

Ufficio Stampa Comune di Mentana

4 - 5 aprile 2017

TIBURNO

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ DEL NORD-EST

il caso



Incendio di via Giolitti, le famiglie sfollate vanno in affitto a spese loro

DA VENERDÌ SCORSO via dall'albergo a spese del comune di Mentana

Il sindaco Marco Benedetti e altri rappresentanti dell'amministrazione comunale hanno partecipato alle riunioni del condominio e ascoltato le richieste delle famiglie, chiarendo però che dopo l'emergenza iniziale non avrebbero più potuto continuare ad aiutare economicamente le famiglie con albergo o affitti

di Fabio Orfei

Da 31 marzo le famiglie di via Giolitti 10 sono in affitto a proprie spese, in vari appartamenti della zona. Dal giorno prima sono finite le due settimane di albergo pagate dal comune di Mentana per un importo complessivo di 28.800 euro.

Il sindaco Marco Benedetti e altri rappresentanti dell'amministrazione comunale hanno partecipato alle riunioni del condominio e ascoltato le richieste delle famiglie, chiarendo però che dopo l'emergenza iniziale non avrebbero più potuto continuare ad aiutare economicamente le famiglie con albergo o affitti.

Al momento dunque un paio di famiglie hanno provveduto in maniera autonoma, le restanti sono state aiutate dal comune ad entrare in contatto con i privati che avevano immobili da affittare. Una sola è potuta entrare nelle case confiscate alla criminalità organizzata in via Leonacallo. È l'unica disponibile e il comune ha provveduto a effettuare l'allaccio dell'acqua con Acea, mentre le altre cinque non saranno disponibili a breve. Sono stati gli stessi con-

I primi sopralluoghi dei giorni scorsi da parte dei tecnici coordinati dall'ingegner Walter Barbino, hanno evidenziato danni per circa 400.000 euro totali. Le prospettive più rosee prevedono l'ultimo rientro nelle case devastate a gennaio del 2018

domini a lasciare questa possibilità alla famiglia ritenuta più bisognosa.

Dall'altra parte è iniziata la lunga ristrutturazione del palazzo gravemente danneggiato dall'esplosione di venerdì 17 marzo.

I primi sopralluoghi dei giorni scorsi da parte dei tecnici coordinati dall'ingegner Walter Barbino, hanno evidenziato danni per circa 400.000 euro totali. Le prospettive più rosee prevedono l'ultimo rientro nelle case devastate a gennaio del 2018, ma anche qui gli interrogativi sono tantissimi. Il primo, quello più importante è uno. Chi paga i danni? I condomini piano piano si stanno rassegnando al fatto che saranno loro, almeno ad anticipare in qualche modo le spese. Per questo è importante che la macchina della beneficenza vada avanti. In questi giorni si registra anche la disponibilità della Banca di Orvieto di concedere crediti mirati alle famiglie e al condominio per le ristrutturazioni.

Il piano prevede tre passaggi fondamentali, ognuno dei quali permetterà il rientro di un blocco di famiglie, a seconda del livello di lesione dei loro appartamenti.

Il primo step consiste nella puntellatu-

ra e messa in sicurezza del palazzo, nella messa in funzione della scala e il rifacimento di tutti gli impianti elettrici e del gas. Il costo previsto è di circa 120.000 euro e i tempi di realizzazione tre mesi. Questo permetterebbe il rientro di 8 famiglie che hanno la casa praticamente intatta, ma non hanno luce e gas.

Il secondo passaggio consiste nel consolidamento e messa in sicurezza della struttura portante. Ci vorranno altri tre mesi e potrebbero rientrare altre 3 famiglie.

A questo punto resterebbero fuori le tre famiglie che abitavano al secondo piano, quello distrutto, e due del terzo piano. Anche qui i danni sono stati ingenti, perché lo scoppio ha distrutto il solaio e il pavimento al piano superiore.

La terza fase è quella che permetterà anche a loro di rientrare in casa. Consiste ovviamente nel ripristino dei loro appartamenti.

Se tutto dovesse filare liscio e ci saranno i soldi a disposizione - come detto - potrebbero bastare 400.000 euro e 10 mesi di tempo.

L'esplosione di via Giolitti 10 ha paralizzato Mentana lo scorso venerdì 17 marzo intorno all'ora di pranzo. Era circa mezzogiorno e mezzo quando dalla palazzina si è iniziata a vedere uscire fuori una nube di fumo, prima nero e poi bianco. Puzza di bruciato, poi mezz'ora più tardi è arrivato lo scoppio. La palazzina è letteralmente saltata in aria, specialmente la casa di Natalizia Dilonardo e quelle a fianco.

In merito alla vicenda degli sfollati di via Giolitti, il consigliere comunale di opposizione Francesco Petrocchi ha scritto al presidente del consiglio comunale Leandro Brunacci per chiedere un consiglio comunale straordinario «al fine di trattare e assumere eventuali provvedimenti a sostegno delle famiglie mentanesi che, a causa di un rogo, si sono trovate senza abitazione».

«Ritengo si tratti di una vicenda da affrontare con la massima solerzia e attenzione al fine di non abbandonare a se stesse le famiglie - prosegue Petrocchi - penso che dal confronto e dall'impegno comune possano emergere proposte e soluzioni. Per questo ritengo opportuno e necessario convocare il consiglio comunale affinché siano tutti coinvolti e avanzare proposte. È un preciso dovere delle istituzioni sostenere i cittadini che si trovino in maniera permanente oppure transente, come nel caso di specie, in difficoltà e in disagio sociale e abitativo».

Il resto dell'opposizione - i consiglieri comunali Arianna Plebani, Giancarlo Colletta, Arianna Plebani e Maria Rendini - hanno chiesto al presidente del consiglio comunale e al responsabile del settore Affari Generali di devolvere i gettoni di presenza accumulati finora pari a circa mille euro alle famiglie sfollate. «Un gesto che speriamo facciano anche gli altri colleghi» spiegano.

IL 5 X MILLE PER LE FAMIGLIE DI VIA GIOLITTI

La solidarietà in favore delle famiglie colpite dallo scoppio della palazzina va avanti. Nei giorni scorsi è stato costituito un comitato e verrà chiesto un aiuto a varie associazioni del territorio.

È possibile anche donare il 5 per mille tramite la dichiarazione dei redditi all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato - Gruppo Volontari Roma Provincia 2 - che si è impegnata a restituire poi i soldi che entreranno.

Iban: IT02Y0832738941000000001265, Codice fiscale 97856310582. Info: anps.romaprovincia2@gmail.com.

Tributi

Parte la raccolta differenziata porta a porta, ma la tassa sui rifiuti non cala

TARIFE APPROVATE IN CONSIGLIO lieve aumento per i residenti

di Fabio Orfei

Battaglia in consiglio comunale sull'approvazione delle tariffe Tari, la tassa sui rifiuti. Lunedì 27 marzo maggioranza e opposizione hanno discusso il piano finanziario legato alla gestione del servizio dei rifiuti, che recentemente è passato alla "porta a porta", e la relativa tassa da pagare. Una tassa che secondo l'opposizione doveva essere abbassata con l'avvio della differenziata spinta.

Invece la Tari è rimasta praticamente invariata, anzi aumentata seppur di poco. Per esempio una famiglia di 4 persone per una casa di 100 metri quadrati passa a pagare 450 euro, rispetto ai 447 precedenti. Un single in una casa di 60 metri quadrati passa da 168 euro a 169,5.

Per i bar e le altre attività commerciali, invece, si registra una riduzione di circa il 10 per cento.

«La legge impone la copertura del 100% del servizio - spiega l'assessore al Bilancio, Eleonora Galossi - La scelta è stata quella di ri-



ducere l'aliquota per le attività commerciali al fine di rilanciare l'indotto economico locale.

GALOSSÌ (BILANCIO)
Ridotta l'aliquota per le attività commerciali per rilanciare l'indotto economico

L'avvio della raccolta differenziata ha comportato un piccolissimo aumento per le utenze domestiche che contiamo di eliminare con l'entrata a pieno regime

di questo nuovo metodo. Infatti grazie alle convenzioni stipulate dal Comune con i consorzi del riciclo (carta, plastica, vetro ecc) presto si riu-

scirà, attraverso la "vendita" di queste materie prime, ad avere una riduzione della ta-

liffa sui rifiuti. Perciò il nostro obiettivo è quello di stimolare i cittadini a differenziare sempre di più, anche per avere una città più pulita».

Critico il consigliere di opposizione Francesco Petrocchi.

«Il sindaco ci ha detto che la differenziata si è attestata oltre il 70 per cento, ma questo non ha portato un ri-

sparmio per i cittadini - attacca il capogruppo di Impegno per Mentana - nel piano finanziario si legge che il trattamento e riciclo dei rifiuti costa 333.783 euro l'anno a cui vanno aggiunti 327.759 euro di smaltimento. Ci aspettavamo di guadagnare dalla vendita dei rifiuti differenziati, invece ci troviamo a pagare la stessa Tari dello scorso anno. A questo punto o le percentuali date dal comune sono sbollate o c'è qualcosa che non va».

Anche il Movimento 5 Stelle ha votato contro il Piano finanziario e la tariffa Tari.

«In Consiglio comunale hanno deliberato di confermare tutte le aliquote sulle imposte già decise dalla maggioranza di Lodi e addirittura di aumentare, seppure di pochissimo, la tassa sui rifiuti per le abitazioni, nonostante l'avvio della raccolta differenziata - spiega il capogruppo David Perria - Le facce dei componenti del-

le liste civiche che governano Mentana sono nuove, ma per ora il loro modo di fare politica è tremendamente vecchio».

PETROCCHI (IPM)
I cittadini si aspettavano un risparmio visto che la differenziata è oltre il 70%



Bilancio

Arriva la Tasi agevolata per le associazioni sportive

Importanti novità per le Associazioni sportive di Mentana: si vedranno infatti riconosciuta una riduzione della Tasi pari allo 0,5 per cento tutte quelle Associazioni sportive che operano sul territorio e che vorranno convenzionarsi con il Comune di Mentana. Questo è quanto proposto dall'Amministrazione Benedetti in materia di determinazione delle tariffe, risoluzione approvata dalla maggioranza nel Consiglio comunale di lunedì 27 marzo. I termini delle convenzioni tra il Comune e le associazioni che gestiscono gli impianti sportivi del territorio ancora non sono stati definiti nel dettaglio, ma a fronte di un risparmio fiscale da parte del privato, ci sarà la richiesta da parte del Comune di promozioni vantaggiose per l'utilizzo delle strutture presenti a Mentana in favore dei residenti, con un'attenzione particolare alle famiglie meno abbienti del territorio. Tale risoluzione vuole avere il duplice intento di ovviare alla carenza di strutture sportive pubbliche e, allo stesso tempo, di dare la possibilità di praticare sport a tutti i cittadini.

«Obiettivo di questo provvedimento - ha spiegato durante il Consiglio l'assessore al Bilancio Eleonora Galossi - è quello di dare ai cittadini offerte economiche vantaggiose per poter praticare attività fisica, dando così la possibilità a tutti, specialmente chi vive in condizioni disagiate, la possibilità di praticare sport anche in assenza di strutture comunali dedicate».

Sabato e domenica

Mostra alla Galleria Borghese per ricordare Giorgio Lazzeri attraverso le sue opere

A due anni dalla morte accidentale mentre stava lavorando il suo terreno sul trattore, Mentana ha ricordato Giorgio Lazzeri. Falegname, artista, scenografo e carrozziere, era un vulcano di idee e di passioni.

Sabato 1 e domenica 2 aprile le sue opere sono state esposte presso la Galleria Borghese e circa duecento persone sono intervenuti per assistere. Una mostra organizzata con il patrocinio del comune di Mentana e per volontà dell'ideatore Claudio Attaccalite e il vicepresidente del consiglio comunale Michela Fioroni.

Presenti la compagna Ingrid e la figlia Carla.

Giorgio era arrivato a Mentana circa 23 anni fa ed era molto conosciuto e stimato. Era venuto da Capriana, un piccolo paesino in provincia di Trento, insieme alla compagna, appena diciottenne, per frequentare a Roma l'Accademia delle Belle Arti.

Nella casa di campagna dietro al cimitero, aveva allestito il suo "regno". Qui oltre alle piante e il contatto con la natura, aveva la bottega per riparare macchine e moto, per dipingere e fare il falegname.

Dal 2000 aveva diretto il laboratorio di scenografia dell'Istituto Scientifico Peano di Monterotondo. Gli studenti stravedevano per l'insegnante che sembrava più giovane di loro per la tanta passione che ci metteva in quello che faceva. Recentemente era stato premiato da Vittorio Sgarbi per un suo



Alcune foto dei due eventi (A cura di Mario Gautieri)

quadro. Partecipava a diverse mostre con i suoi quadri d'arte contemporanea e a volte dipingeva anche in stile classico, ma solo su ordinazione, perché non era quello che prediligeva.

Tra le sue opere, anche una

in cui si vedevano numerosi volti di Cristo e un ritratto di piazza San Nicola dipinta sulla carrozzeria di una Vespa del '63.

Nella sua abitazione era pieno di vecchie Fiat 500, Lam-

brette e Moto Guzzi che prendeva distrutte e faceva risplendere.

A Mentana in molti lo ricordano a bordo di una Cinquecento con il portapacchi in legno fatto da lui.

VENERDI' 7 APRILE CINEMA IN BIBLIOTECA CON PASOLINI

Nuova rassegna cinematografica dell'associazione culturale Pequod Club che ogni venerdì organizza eventi alla biblioteca comunale con ingresso libero. Il 31 marzo è iniziata la rassegna dal titolo "I marziali" con la proiezione de "La strada" di Federico Fellini e venerdì 7 aprile sarà la volta di "Uccellacci uccellini" di Pier Paolo Pasolini a cui prossimamente si aggiungeranno pellicole dei fratelli Dardano, Bresson, Loach e di altri autori che hanno rappresentato personaggi "anonimi" che vivono ai margini della società con disincanto e determinazione a non soccombere, desiderosi di essere comunque protagonisti della vita. Appuntamento alle ore 20 a ingresso libero.

Casali

Invasione di topi alla Posta Giorni di ritardo nella consegna di lettere e raccomandate

Da venerdì 24 marzo, straordinari dei dipendenti per mettersi al paro con il lavoro rimasto arretrato

Una nuova ditta ha effettuato una seconda pulizia all'inizio della scorsa settimana, stavolta si è trattato di una vera e propria derattizzazione effettuata chiudendo tutte le fessure e installando trappole con il veleno ovunque, è stato anche individuato un buco vicino uscita emergenza e probabilmente è stato utilizzato il veleno per i roditori per entrare intorno ai locali. La pulizia è talmente buona che è cambiato il colore del pavimento.



di Fabio Orfei

Allarme topi al centro di smistamento di Poste Italiane a Casali. Per diversi giorni i roditori hanno preso d'assalto gli uffici di via Monte San Salvatore e il fatto ha creato non pochi disagi per la cittadinanza e per i dipendenti che si sono rifiutati di lavorare in certe condizioni. Il centro di smistamento di via Monte San Salvatore serve tutta Mentana, Fonte Nuova, Monte Rotondo e Colleverde. Qui arrivano raccomandate e posta che poi vengono appunto smistate in un bacino di circa centomila abitanti tramite i portalettere. Facile pensare a quanti disagi tutto questo ha arrecato e sta arrecando ai cittadini che aspettavano comunicazioni importanti.

Il problema è iniziato venerdì 24 marzo. Era circa una settimana che si vedevano tracce di queste presenze, esplose poi nel fine settimana. Vale la pena sottolineare che si è trattato della prima volta che i roditori sono entrati nei locali di smistamento.

I dipendenti sono arrivati a lavoro la mattina presto e hanno trovato gli uffici e gli altri locali depositi pieni di escrementi di topi. Per tutta la giornata, quindi, non sono stati smistati pacchi o corrispondenze varie. Le Poste hanno

Nei giorni successivi alla derattizzazione i 34 postini sono stati dotati di caschi e borse nuove, danneggiate dagli escrementi dei roditori

provato a chiedere ai dipendenti di andare avanti utilizzando i guanti, ma la richiesta non è stata accolta e si è profilato un vero e proprio sciopero bianco. Sul posto sono arrivati anche gli agenti della Polizia Locale di Mentana e hanno messo nero su bianco le tracce dei topi, così anche i dirigenti delle Poste arrivati da Viale Europa hanno dato disposizioni di far venire una ditta delle pulizie che nei giorni successivi ha tolto tutta la sporcizia. Problema risolto? Nemmeno per idea, perché lunedì mattina i dipendenti hanno trovato nuovamente i locali pieni di escrementi di topi. Anche in quell'occasione si è provato ad andare avanti, smistando nel piazzale le lettere che arrivano con un furgone da Fiumicino. Il disagio però è stato molto forte. Nei giorni successivi i dipendenti hanno fatto gli straordinari per cercare di mettere a paro la corrispondenza arretrata e ancora oggi si registra qualche ritardo.

Per i dipendenti non è stato facile rimettersi a paro con il lavoro. Quando arriva, la corrispondenza viene messa nel cosiddetto "casellario", ossia una specie di banco con armadio sopra ad alette con la posta che viene disposta in ordine progressivo. E anche un modo per impostare il lavoro per il giorno seguente, dando la prio-

rità alle urgenze. Gli escrementi di topo sono stati trovati anche in mezzo al casellario.

Ebbene la corrispondenza è stata messa nelle cassette gialle delle poste e portata fuori al piazzale lasciata "ferma", perché non si poteva lavorare per poter disinfeettare i casellari. Così anche il lavoro di preparazione è stato annullato.

I disagi sono stati avvertiti anche da qualche cittadino, anche perché ogni giorno le raccomandate sono tracciabili online e la giacenza a Casali è risultata sospesa a qualche utente che si è affacciato di persona per cercare di capire cosa stesse succedendo.

Una nuova ditta ha effettuato una seconda pulizia all'inizio della scorsa settimana, stavolta si è trattato di una vera e propria derattizzazione effettuata chiudendo tutte le fessure e installando trappole con il veleno ovunque. È stato anche individuato un buco vicino l'uscita d'emergenza che probabilmente è stato utilizzato dai roditori per entrare all'interno dei locali. Una pulizia fatta talmente a fondo che ha cambiato il colore del pavimento.

Nei giorni successivi alla derattizzazione i 34 postini sono stati dotati di caschi e borse nuove, danneggiate dagli escrementi dei roditori.



LA NOVITA'

Acqua alla spina, ecco le carte prepagate



Importanti novità per le fontane leggere installate nel Comune di Mentana. Per fermare lo scassinamento delle cassette dell'acqua alla spina, gli impianti, nei prossimi giorni, verranno attrezzati al pagamento con tessere prepagate. Le prime 500 tessere sono già state messe in vendita e altre 1.500 arriveranno la prossima settimana. Il costo di ogni tessera sarà di 5 euro e l'acquisto e ricarica potranno essere effettuati in 5 esercizi commerciali del territorio con orari comodi per i cittadini al fine di poter garantire un adeguato servizio che possa rispondere alle esigenze di tutti. I punti in cui trovare le tessere in vendita sono a Mentana: Bar "La Piazza" piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa 1; tabaccheria via III Novembre. Casali: "Bar centrale" via Nomentana, 137; distributore di carburante Eni, via Nomentana km 21,650. Castelchiodato: Bar "Lupin III", via De Gasperi 57.

Alla realizzazione del progetto, seguito dall'Assessorato Lavori Pubblici, ha dato un contributo il Consigliere comunale Pino Capria: "Il progetto di riconversione delle modalità di pagamento dell'acqua alla spina era stato in passato accantonato - ha spiegato Capria - ma, dato che dalla scorsa estate sono stati registrati diversi furti a danno degli impianti, ci siamo impegnati per la sua realizzazione. Siamo partiti con la campagna informativa attraverso manifesti esplicativi affissi sul territorio negli scorsi giorni, mentre le prime 500 tessere sono già in vendita nei punti prestabiliti. Siamo sicuri della bontà della cosa e del fatto che i cittadini apprezzeranno questa importante novità".

Mentana, Pd e Forza Italia rinunciano ai compensi in favore degli sfollati



Hanno deciso di non percepire il compenso per i consigli comunali e le commissioni per devolverlo alle famiglie sfollate dell'incendio di via Giolitti. E' questa la decisione dei quattro consiglieri comunali di opposizione all'interno del consiglio comunale di Mentana ovvero: Maria Rendini e Mauro Galafate (Pd) ed Arianna Plebani e Giancarlo Coltella (Forza Italia) che non percepiranno il compenso previsto per il periodo luglio 2016-febbraio 2017 quindi, in sostanza, dall'inizio della legislatura ad oggi. Non si tratta per la verità di molti soldi, tuttavia può essere anche questo un segnale. I compensi sono così suddivisi:

Giancarlo Coltella 199 euro (consigli comunali) e 99,95 (commissioni consiliari)

Mauro Galafate 119,94 (consigli comunali) e 19,99 (commissioni consiliari)

Arianna Plebani 199,90 (consigli comunali) e 19,99 (commissioni consiliari)

Maria Rendini 159,92 (consigli comunali) e 99,95 (commissioni consiliari)

Mentana, parla uno degli sfollati: "Le case ce le siamo cercate noi, non il Comune"



“Le case dove andare a vivere temporaneamente ce le siamo trovate da soli e non è vero che il Comune ci ha trovato una sistemazione”, è questo ciò che sostiene Francesco Bianco, residente al primo piano della palazzina di via Giolitti, passata tristemente alla cronaca dopo l’incendio del 17 marzo. Come noto subito dopo il tragico evento gli abitanti della palazzina sono stati dislocati negli alberghi di zona a spese del Comune. Dopo due settimane, tuttavia, il Comune non poteva più pagare vitto e alloggio e, quindi, venerdì scorso si è presentato il problema su dove collocare le 14 famiglie, visto che anche chi ha la casa agibile non può ancora accedere nella propria abitazione dato che la palazzina è sotto sequestro. “L’unico nucleo familiare a cui il comune è riuscito a dare una casa – continua l’uomo – è stato quello che attualmente vive in via Leoncavallo. Io e mia moglie siamo ospitati da mia cognata. Per quanto riguarda gli affitti, inoltre, non è facile trovare prezzi inferiori ai 500 euro per i piccoli appartamenti. C’è anche da aggiungere che il servizio di vigilanza notturna all’esterno della palazzina è terminato il 3 aprile”. Una situazione economica complicata per chi da un giorno all’altro ha perso la propria casa e anche i più fortunati, se così si può dire, dovranno accollarsi spese di ristrutturazione esose dal punto di vista economico. “La situazione economica è disastrosa poiché tante famiglie hanno un mutuo sulle spalle e devono pagare pure l’affitto. A questo vanno aggiunti i lavori e nessuno è in grado di sostenere queste spese. Noi cerchiamo aiuti concreti come, ad esempio, imprese che, mettendosi insieme, possono anticipare le spese così da far entrare in casa almeno alcune famiglie”.

Vincenzo Perrone

Addio a Don Giuseppe Ferrante, storico parroco di Mentana



Ormai gravemente malato, nella mattina del 5 aprile **Don Giuseppe Ferrante** si è spento all'ospedale Sant'Andrea di Roma, dove era ricoverato. **Mentana** ha un ricordo bellissimo del suo storico parroco rimasto in paese fino al trasferimento, presso la Cattedrale di Santa Maria Assunta di Poggio Mirteto nel 2014.

Amatissimo dai parrocchiani di Mentana, infatti quando si è trasferito, gli hanno consegnato la cittadinanza onoraria, testimonianza del grande segno lasciato dai 27 anni trascorsi insieme ai cittadini. Dopo Don Giuseppe è arrivato Don Domenico Luciani, dalla parrocchia di Passo Corese. Tutta la città si stringe intorno al ricordo.

Il rito funebre di **Don Giuseppe Ferrante** si terrà a **Monteflavio**, nella sua Parrocchia natale, giovedì 6 aprile alle ore 16:00.

Fonte Nuova, sospensione dell'erogazione di acqua giovedì 6 aprile: tutti i dettagli



Mercoledì 5 aprile 2017 – Nel corso della giornata di domani, giovedì 6 aprile 2017, verrà sospesa l'erogazione di acqua nel territorio comunale di **Fonte Nuova** a causa di alcuni lavori urgenti. Il blocco durerà dalle 10 alle 20, salvo imprevisti, come reso noto da **Acea Ato 2**.

L'intervento si è reso necessario per riparare un guasto accidentale. Il servizio di rifornimento con autobotti sarà disponibile per tutta la durata dell'operazione a **piazza delle Rose (Santa Lucia)**, **piazza Varisco (Tor Lupara)** e **via dei Pini (Tor Lupara)**.

L'invito dell'azienda agli utenti è quello di fare scorte con anticipo, tenendo i rubinetti chiusi per evitare inconvenienti una volta terminati i lavori. Per ulteriori informazioni e per richiedere, solo in caso di effettiva necessità, un servizio con autobotti si può contattare il numero verde **800130335**.



Comuni, verifica continua sul pareggio di bilancio

Le principali variazioni di bilancio che vengono approvate da enti locali e regioni nel corso dell'esercizio devono essere segnalate alla Ragioneria generale modificando il prospetto allegato al preventivo con cui l'amministrazione locale certifica di rispettare i saldi di finanza pubblica. Anche a causa della stretta sui tempi per l'approvazione dei bilanci preventivi (il rinvio al 30 giugno deciso venerdì dal ministero dell'Interno riguarda solo Province e Città metropolitane), quest'anno la maxi-circolare (n.

17/2017) della Ragioneria con le istruzioni per il rispetto del pareggio di bilancio, diffusa ieri, è arrivata dopo la scadenza per chiudere i conti comunali 2017, lavoro da chiudere entro venerdì scorso per evitare il blocco dei trasferimenti.

In ogni caso, le 63 pagine vergate dal ministero dell'Economia offrono una serie di indicazioni indispensabili alla gestione dei vincoli di finanza pubblica. A partire dalle variazioni di bilancio da comunicare a Via XX Settembre modificando i numeri scritti nell'allegato al bilancio appena approvato e trasmesso al ministero dell'Economia.

L'obbligo, spiega la circolare, scatta per le variazioni approvate dalla Giunta che modificano il Fondo pluriennale vincolato, ma anche per quelle effettuate direttamente dai responsabili della spesa o dal ragioniere capo e che incidono sugli stanziamenti relativi allo stesso Fondo pluriennale o le operazioni di indebitamento già autorizzate. Simili le regole per le Regioni, chiamate ad "avvisare" l'Economia quando le variazioni riguardano per esempio l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate oppure l'utilizzo della quota di risultato di amministrazione accantonata riguardante i residui perenti oltre che il Fondo pluriennale.

Questo monitoraggio serve ovviamente a tenere sotto controllo le dinamiche effettive della finanza pubblica locale al di là dei numeri previsti all'inizio dell'esercizio e allegati al bilancio "originario". Allo stesso scopo risponde l'enfasi posta dalla Ragioneria sulle "azioni elusive" che puntano a mostrare sulla carta un pareggio di bilancio che nella realtà non esiste. Queste elusioni, ricorda il ministero, sono punite con la nullità dei contratti e possono portare a multe a carico dei funzionari responsabili.

Ipotesi di questo tipo, al centro dei controlli della Corte dei conti, si possono verificare secondo la circolare in caso di sovrastima di entrate, oppure di iscrizione negli esercizi successivi di uscite che invece i principi contabili imporrebbero di riferire all'anno in corso. Un capitolo particolarmente delicato, da questo punto di vista, è quello dei rapporti con le partecipate, per esempio nelle operazioni di valorizzazioni immobiliari che non si traducono in vendite effettive o nei calcoli troppo ottimisti sul costo dei contratti di servizio.

Spending 2012, tagli da rifare

Non c'è solo il capitolo dei rimborsi Ici-Imu (tornati d'attualità dopo l'offensiva del sindaco di Torino, Chiara Appendino) ad alimentare la tensione tra comuni e governo alla vigilia dell'emanazione del decreto enti locali, atteso sul tavolo del prossimo consiglio dei ministri.

L'esecutivo sarà anche chiamato a decidere la sorte dei tagli da spending review del governo Monti, giudicati illegittimi dalla Consulta nel 2016. In ballo ci sono 40-50 milioni di euro che il Mef dovrà reperire per attenuare l'impatto che la nuova ripartizione dei sacrifici rischia di avere sui comuni più danneggiati. Altrimenti il Viminale potrà tirare dritto e approvare il decreto ministeriale anche senza intesa in stato-città. La soluzione potrebbe arrivare con una norma ad hoc all'interno del decreto legge enti locali. Ed è quello che tutti si augurano per uscire dall'impasse. La situazione è infatti congelata dallo scorso 23 marzo, quando in Conferenza stato-città l'Anci, per bocca di Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale e sindaco di Catania, aveva certificato l'impossibilità di dare l'intesa sul decreto ministeriale «senza una ripartizione che riequilibri i tagli verso i comuni maggiormente danneggiati».

L'Anci ha chiesto al governo un «impegno formale a reperire le risorse». Impegno a cui l'esecutivo è chiamato a tenere fede nel decreto legge di prossima emanazione. Anche perché, in caso contrario, essendo già trascorsi 45 giorni dall'iscrizione del dm all'ordine del giorno della Conferenza stato-città, il ministero dell'Interno potrebbe fare da sé e emanare il decreto ministeriale anche senza intesa. Così prevede la legge di bilancio 2017 (art. 1 comma 444) che corregge la spending review del 2012 del governo di Mario Monti dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 129/2016.

Come si ricorderà, la manovra di riduzione della spesa del governo dei professori prevedeva tagli pari a 2,25 miliardi per il 2013, 2,5 nel 2014 e 2,6 a decorrere dal 2015. E dopo la bocciatura della Consulta molti enti hanno inviato formali richieste di ristoro allo stato, in alcuni casi arrivando a minacciare di adire le vie legali. Una norma ad hoc nel decreto enti locali potrebbe in quest'ottica essere decisiva per disinnescare ulteriori conflittualità che inevitabilmente potrebbero aprirsi in caso di approvazione del dm senza intesa.



Debiti pa, spunta la compensazione

La commissione Finanze ha incardinato un testo del M5S ma anche la maggioranza ne studia uno. Placet del governo che la vedrebbe come una soluzione ai ritardi nei pagamenti. Compensazione debiti-crediti per curare il bubbone dei ritardi nei pagamenti della Pa. L'idea di allargare le maglie di questo meccanismo ritorna alla ribalta con una proposta di legge firmata Movimento Cinque Stelle e appena incardinata alla commissione Finanze della Camera. Il testo era stato presentato addirittura alla fine del 2015 ma era rimasto nel limbo parlamentare delle proposte mai arrivate in Aula, fino a che la settimana scorsa ha avviato il suo iter parlamentare, con la presentazione in commissione e un nuovo round di discussioni già in calendario per domani.

Il vento sembra aver girato insomma e a questo punto la proposta potrebbe davvero concretizzarsi, anche se non necessariamente nella versione ideata dai Cinque stelle.

Secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza, infatti, anche nelle fila della maggioranza sarebbe in atto una riflessione sul tema, che potrebbe sfociare in una proposta da innestare su quella del M5s. Di certo la questione è tornata prepotentemente di attualità quando, lo scorso febbraio, la Commissione Europea ha inviato all'Italia un parere motivato (seconda fase della procedura di infrazione) che stigmatizza il persistere di tempistiche non conformi alla disciplina Ue nei pagamenti delle amministrazioni pubbliche, nonostante gli sforzi compiuti da Roma negli ultimi anni per abbattere lo stock esistente e ridurre i tempi medi. Forse anche per questa ragione l'esecutivo vedrebbe di buon occhio un'iniziativa parlamentare sulla delicata materia. D'altronde, già nel 2015, nel rispondere alla messa in mora di Bruxelles il governo si era impegnato ad ampliare il meccanismo di compensazione tra crediti commerciali e debiti tributari, estendendolo anche ai tributi e contributi ordinari.

Che, in estrema sintesi, è appunto quello che prevede la proposta di legge del M5s: un testo snello, di due soli articoli, che introduce una forma universale di compensazione tra i crediti vantati dai fornitori della pubblica amministrazione e debiti erariali, contributivi, assicurativi, ma anche altri che saranno individuati «con decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze». Unica condizione è che i crediti siano certificati sulla piattaforma telematica del Mef, oltre che naturalmente «non prescritti, certi, liquidi ed esigibili». Per quelli inferiori al debito la compensazione varrebbe solo fino alla capienza del credito verso la Pa; diversamente, qualora il credito fosse superiore al debito, il creditore potrà scegliere se compensarlo del tutto o solo in parte. Infine la proposta di legge prevede che la compensazione sia realizzata «nell'ambito delle ordinarie scadenze dichiarative e di versamento». Un elemento importante per il decollo dell'iniziativa se si pensa che secondo gli ultimi dati dell'Ance, solo il 4% delle aziende utilizza la compensazione come prevista oggi, (con somme iscritte a ruolo o dovuti in risoluzione di un contenzioso tributario). Per l'associazione dei costruttori, una delle categorie più penalizzate dai ritardi, la compensazione attuale è «fortemente inefficace per via dell'assenza della possibilità di compensare, in modo dinamico, i crediti Pa con debiti fiscali da pagare nel corso dell'anno», si legge nell'ultimo Osservatorio curato dall'Ance.

Altre notizie

Voucher lavoro con vecchie regole

I **voucher lavoro** ancora validi perché acquistati prima del 17 marzo, utilizzabili fino al 31 dicembre 2017, sono soggetti alle **regole** applicate prima dell'abrogazione dei buoni: la precisazione del **Ministero del Lavoro** fa chiarezza su un punto importante, rappresentando una sorta di interpretazione autentica della legge, che però – tecnicamente – non prevede un'adeguata normazione del periodo transitorio.

Il chiarimento sul periodo transitorio ripristina, almeno “virtualmente”, la disciplina abolita. Tuttavia, di fatto ci troviamo dinanzi a un **vuoto normativo**, perché il decreto abroga le norme sul lavoro accessorio, compresi gli obblighi di comunicazione e relative sanzioni.

Regole 2017

Quindi, almeno secondo le previsioni “a caldo” del Governo, per tutto il 2017, i datori di lavoro che utilizzano i **voucher ancora in circolazione** dovranno ottemperare all'**obbligo di comunicazione** - almeno 60 minuti prima dell'inizio della prestazione di lavoro accessorio – con tanto di **sanzioni** per mancato adempimento, da 400 a 2.400 euro, così come previsto dal provvedimento correttivo del Jobs Act volto a potenziare la **tracciabilità** dei voucher in chiave anti evasione ed abuso.

Stop nuovi voucher

Ricordiamo che il Governo ha approvato il **17 marzo 2017** un decreto – con entrata in vigore immediata – che contiene l'abrogazione dell'istituto del **lavoro accessorio**, e contestualmente dei voucher utilizzati per retribuire tali prestazioni. Il provvedimento decreta lo stop ai voucher lavoro, cancellando le norme contenute nel **Jobs Act** (*articoli da 48 a 50 del Dlgs 81/2015*).

Nella pratica: dal 17 marzo non si possono più acquistare **buoni lavoro**; quelli già acquistati possono essere utilizzati entro fine 2017. L'**INPS** precisa che sono validi e utilizzabili i voucher acquistati anche nella giornata del 17 marzo (ultimo giorno utile). Le procedure online sono dunque state aggiornate e non consentono più l'acquisto di voucher lavoro.

Riordino sussidi familiari: Italia VS Europa

All'esame del Senato il disegno di legge n. 1473 che, presentato in Parlamento nel 2014, ha ripreso di recente il suo iter per concedere delega al Governo di **riforma** (leggi "riordino" ma anche "taglio") delle **misure** di sostegno alle **famiglie** italiane. Si propone di istituire uno **strumento unico**, un assegno universale per ciascun figlio a carico, pari a 150 euro al mese fino a 26 anni (in misura ridotta a partire dai 18 anni), in **sostituzione** della quasi totalità delle agevolazioni finora riconosciute alle famiglie (**assegni familiari** di vario genere e **detrazioni fiscali** per minori a carico).

Oltre a superare l'attuale frammentazione degli interventi a sostegno dei nuclei familiari, il Ddl si pone di estendere la misura alle famiglie più povere, in questo senso allargando la **platea** di beneficiari a incapienti e a categorie di lavoratori finora escluse, oltre che definire una misura strettamente commisurata alla situazione economica familiare, così come misurata dall'**ISEE**, in questo senso lasciando fuori parte dagli attuali beneficiari.

Welfare familiare in Europa

Per offrire un contributo conoscitivo utile alla valutazione del Ddl sull'assegno universale per figli a carico, l'**ISTAT** ha effettuato un'analisi comparativa del trattamento fiscale dei familiari a carico in un **confronto europeo**, presentando dati sull'incidenza delle **prestazioni sociali** erogate per la funzione famiglia in Italia e un'analisi delle caratteristiche delle famiglie che percepiscono attualmente gli assegni familiari.

Sono diverse le misure fiscali a sostegno delle famiglie adottate nei Paesi dell'Unione Europea. In generale, secondo i dati elaborati dall'Ocse (*Oecd Taxing wages 2016*) - la **pressione fiscale** per una famiglia monoreddito con due figli è inferiore o uguale a quella di una persona singola senza figli in tutti i Paesi UE. Fa eccezione la Grecia, dove il "*Single children support allowance*" e lo "*Special Allowance for families with three or more children*" (calcolati sulla base del numero di figli e della classe di reddito della famiglia) non sembrano supportare adeguatamente i carichi familiari.

La pressione fiscale di una **coppia monoreddito con due figli**:

- è pari al -7% in **Italia**, in linea con Francia e di poco inferiore alla Spagna.
- è meno della metà rispetto al/la *single* senza figli in Repubblica Ceca, Germania, Polonia, Repubblica Slovacca e Slovenia, in tre di questi Paesi ha un carico fiscale sul reddito personale negativo;
- nessuna differenza in Svezia e Regno Unito, ma in Svezia i trasferimenti per i figli sono indipendenti dal reddito dei genitori ed esentasse variando da 12.600 euro per figlio a 27.600 per 5 e più figli, mentre nel Regno Unito il Child Tax Credit (fino a 16 anni, 19 se studiano) è un credito rimborsato indipendentemente dalle imposte dovute, legato a reddito lordo, numero ed età dei figli;

Considerando invece una **famiglia** con due figli e **due percettori di reddito** (l'Ocse ipotizza che il secondo abbia un carico medio pari al 33% del reddito), l'incidenza dell'imposta sui redditi del nucleo diventa, rispetto a quella della persona singola senza figli:

Nuovo ISEE, guida alle novità

Vademecum sul nuovo ISEE: modelli, requisiti, voci di spesa per il calcolo del reddito e possibilità di accesso ai diversi servizi pubblici di welfare.

- leggermente superiore nella Repubblica Ceca (7,0 punti percentuali), Germania (5,7 punti percentuali) e Repubblica Slovacca (5,6 punti percentuali);
- inferiore in Finlandia (-4,6 punti percentuali), **Italia** e Olanda (-3,4 punti percentuali);
- non si riscontra alcun impatto in Francia.

Considerando le **prestazioni sociali** erogate alle famiglie, esclusi i costi amministrativi e le altre spese, nel 2013 (ultimo anno disponibile per i confronti internazionali), la spesa nei Paesi UE si è attestata, in media, al 27,7% del PIL, pari a un ammontare medio pro capite di 7.406 euro. I valori italiani sono in linea con la media UE, con una spesa pari al 28,6% del PIL e un ammontare pro capite di 7.627 euro annui.

In **Italia** tuttavia si osserva una **prevalenza dell'intervento monetario** rispetto a quello in natura ma prevale l'**accesso selettivo** rispetto a criteri più universalistici. Sempre in Italia, sul totale delle prestazioni sociali, la vecchiaia assorbe quasi la metà della spesa, la malattia circa un quarto, la **famiglia il 5,5%**, mentre il restante 20% è indirizzato a prestazioni per superstiti, invalidità, disoccupazione, esclusione sociale, bisogni abitativi.

Venerdi 7 Aprile alle ore 21,00

"GALLIANO PROSPERI E RARA JAZZ"

Formatosi da alcuni anni inizialmente come Duo (Galliano Prospero e Antonella Ottaviani) si sono aggiunti successivamente batteria e fiati. Hanno già all'attivo numerosi concerti nell'ambito di Festival in Italia, nel Lazio e in vari locali di Roma e non, prendendo parte in occasioni particolari, alla realizzazione di installazioni e mostre. Nel concerto a Teatro Ramarini presenteranno il loro primo CD **"Un lungo viaggio"**, come nuova formazione che spazia tra il Latin-Jazz al Pop-Jazz in forma di canzone, suonati con composizioni ed arrangiamenti curati dal maestro Galliano Prospero che vanta diverse collaborazioni in televisione con Gigi Proietti, La Zavorra, Pandemonium, ecc... con i quali ha intrapreso tournée in tutta Italia. In teatro ha collaborato come compositore in diversi spettacoli andati in tournée in varie parti del mondo (Giappone, Russia, Spagna, Germania, Francia) in particolar modo con il regista e attore Giorgio Barberio Corsetti. Ha infine composto musiche per il cinema per il regista Gianfranco Fiore ed altri, per la danza con Adriana Boriello e per documentari per il WWF.

Componenti RARA

Galliano Prospero: chitarra elettrica, acustica, classica, compositore, arrangiatore

Antonella Ottaviani: voce, basso

Maurizio De Angelis: batteria, percussioni

Giambattista Gioia: tromba, flicorno

Paolo Innarella : flauto, sax

INFO e RITIRO BIGLIETTI

Associazione Musicale Eretina, via Oberdan 80 - Monterotondo

tel. 0690625168

Dal LUN al VEN ore 16-19

MART/GIO/SAB ore 9-13

MENTANA



MOBILITÀ



DIMMI COME TI MUOVI

miglioriamo insieme la mobilità urbana



*Partecipa al censimento pubblico per
la mobilità della Città di Mentana*



Compilabile all'indirizzo
<https://servizi.mentana.gov.it/sondaggio>
oppure scansionando il QR-code

Il questionario è disponibile anche in cartaceo
presso i centri anziani, tabaccherie e bar

Grazie per la collaborazione
Il Delegato alla Mobilità Daniele Angelini
Il Sindaco Marco Benedetti



*STAMPATI MARINI - Tel. e Fax 0859090238



*La A.S.D. Gruppo Ciclistico Ciccolini - Mentana ha il piacere di invitare la S.V.
Sabato 8 Aprile 2017 - ore 16,00
presso la nuova Ala del Museo Garibaldino in piazza della Repubblica a Mentana
per la presentazione alla stampa della
VI^a edizione Gran Premio Città di Mentana
"Memorial Arnaldo e Maurizio Ciccolini" • GF La Garibaldina
valida per il Campionato Italiano Vigili del Fuoco e Campionato Regionale F.C.I.*



www.gflagaribaldina.it



**Presentazione del libro
"RACCOLTE DI NOVELLE" della
D.ssa Paola De Giovanni
Psicologa Psicoterapeuta
8 Aprile 2017
ore 17,30 presso Biblioteca Comunale di
Mentana**

PRO LOCO CASTELCHIODATO
I N V I T A ALL'EVENTO RIEVOCATIVO
DELLA "PASSIONE DI GESU'", CHE
AVRÀ LUOGO
DOMENICA 09 APRILE ALLE ORE
20.30.
APPUNTAMENTO IN PIAZZA
MATTEOTTI.

L'ICM di Monterotondo e l'Archeoclub d'Italia sede Mentana-Monterotondo invitano **domenica 9 Aprile** ad un'intera giornata alla scoperta dell'arte e dell'archeologia di **Monterotondo**.

La mattina sarà possibile visitare gratuitamente l'area archeologica della via *Nomentum-Eretum* in località **Tor Mancina**, all'interno della Riserva Naturale Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, dove si conserva un tratto strada romana pavimentata in basoli di calcare afferente all'antica Via Nomentana e un sepolcreto di epoca romana; **ore 11.00 attività gratuita "Evviva i cocci!" per il ciclo di incontri tematici "Viaggio nel mondo dell'archeologia": visita guidata e incontro tematico**; toccheremo con mano alcuni frammenti ceramici rinvenuti e scopriremo la loro importanza per ricostruire la nostra storia.
(prenotazione obbligatoria tel. 069091245 email archeoclubmm@hotmail.com).

L'area archeologica si trova in via di Castelchiodato snc, all'interno del CRA ex-Istituto Sperimentale per la Zootecnia di Monterotondo. Per chi viene da Monterotondo: 1 km circa dopo il cimitero di Monterotondo, in direzione Mentana. Per chi viene da Mentana: prendere via Reatina e al bivio con Castelchiodato e Monterotondo, percorrere circa 1 km circa in direzione Monterotondo.

Ci trova anche GOOGLE MAPS al seguente link

<https://www.google.it/maps/place/Via+Nomentum+Eretum/@42.0448016,12.6280875,13.5z/data=!4m5!3m4!1s0x0:0x836246a6530ce101!8m2!3d42.0554109!4d12.6422274>

Alle ore 15.30 e alle ore 16.00 sarà possibile visitare gratuitamente il **Museo Archeologico e Multimediale**. Il percorso di visita è articolato in due sedi: presso il piano terra della Biblioteca Comunale Paolo Angelani e presso le stanze affrescate di Palazzo Orsini. Ricostruzioni, percorsi multimediali, proiezioni in 3D introducono il visitatore ad un viaggio lungo 4.000 anni, alla scoperta della storia del nostro territorio dalla Preistoria al '600. **I biglietti d'ingresso gratuiti si possono ritirare presso la Biblioteca Comunale durante gli orari di apertura.**